

# QUADERNI DELLA SICUREZZA AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro

*Direttore: Lorenzo Fantini*

Rivista scientifica trimestrale - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Vita e di Lavoro

## Coltiviamo la sicurezza per il benessere del consumatore

*Interventi di:*

**Lorenzo Fantini**

**Luca Sani**

**Ezio Castiglione**

**Eugenio Ariano**

**Loredana Quaranta**

**Manuela Peruzzi e  
Andrea Serpelloni**

**Domenico Pessina e  
Davide Facchinetti**

**Innocente Nardi**

**Emanuela Denti**

**Sergio Mustica**

**Carmine Salamone,  
Margherita Guzzoni,  
Giancarlo Ronchi e  
Costantino Signorini**

**Rocco Vitale**



Con il Patrocinio di



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA  
ENERGIA PER LA VITA

**n. 2 - Anno VI**

**Trimestrale  
Aprile - Giugno 2015**

**AiFOS** Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro



c/o CSMT Università degli Studi di Brescia  
via Branze, 45 - 25123 Brescia  
tel. 030.6595031 fax 030.6595040  
www.aifos.eu info@aifos.it



# Software

# Blumatica Rumore ADV<sup>®</sup>

## Valutazione dell'esposizione quotidiana e settimanale dei lavoratori al rumore

– Titolo VIII, Capo II del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

– UNI 9432:2011

– UNI EN ISO 9612:2011

– UNI EN 458:2005

– UNI 11347:2015

(Programma Aziendale di Riduzione dell'Esposizione al Rumore – PARE)



## Corso E-Learning

### Vuoi diventare un tecnico qualificato per la valutazione del rumore?

Il datore di lavoro deve verificare l'idoneità tecnico professionale del personale qualificato che collabora all'analisi del Rischio Rumore ed alla stesura del PARE.

Il tecnico può dimostrare le sue competenze se in possesso di attestato di frequenza (con verifica dell'apprendimento) a specifici corsi di formazione riguardanti l'acustica.

Il personale qualificato deve essere in grado di gestire le misurazioni dei livelli sonori, valutare il rischio per gruppi omogenei di lavoratori, individuare le soluzioni tecniche ed organizzative per interventi di bonifica acustica e proporre il PARE.

- Fondamenti di acustica
- Percezione uditiva ed effetti del rumore
- Strumentazione e tecniche di misura ai sensi delle norme UNI EN ISO 9612:2011 e UNI 9432:2011
- Valutazione del rumore negli ambienti di lavoro
- Gestione e verifica dei dpi per l'udito ai sensi dalla norma UNI EN 458:2005
- Identificazione degli interventi tecnici e organizzativi ed elaborazione del PARE ai sensi della norma UNI 11347

[www.blumatica.it/rumore](http://www.blumatica.it/rumore)

Tel.: 089.848601 E-mail: [info@blumatica.it](mailto:info@blumatica.it)

## Sommario

<i>Lorenzo Fantini</i> _____	<b>1</b>
<b>Editoriale</b>	
<i>On. Luca Sani</i> _____	<b>5</b>
<b>EXPO 2015, sicurezza del lavoro in agricoltura</b>	
<i>Ezio Castiglione</i> _____	<b>9</b>
<b>Sicurezza sul lavoro in agricoltura</b>	
<i>Eugenio Ariano</i> _____	<b>11</b>
<b>Il Piano nazionale di prevenzione in agricoltura: prospettive</b>	
<i>Loredana Quaranta</i> _____	<b>19</b>
<b>Infortunati e malattie professionali in agricoltura: iniziative INAIL per la prevenzione</b>	
<i>Manuela Peruzzi e Andrea Serpelloni</i> _____	<b>33</b>
<b>La formazione alla salute e sicurezza: dalla scuola al lavoro agricolo</b>	
<i>Domenico Pessina e Davide Facchinetti</i> _____	<b>41</b>
<b>Sicurezza a 360° nei trattamenti fitosanitari</b>	
<i>Innocente Nardi</i> _____	<b>63</b>
<b>Prosecco Superiore: il progetto DERIVA tutela la salute di chi lavora in vigneto</b>	
<i>Emanuela Denti</i> _____	<b>67</b>
<b>Sicurezza alimentare nel settore lattiero caseario</b>	
<i>Sergio Mustica</i> _____	<b>75</b>
<b>Sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare. L'approccio di ANMIL</b>	
<i>Carmine Salamone, Margherita Guzzoni, Giancarlo Ronchi, Costantino Signorini</i> _____	<b>79</b>
<b>Coltiviamo la sicurezza. Il progetto dei supporti didattici AiFOS per la formazione nel settore agro-alimentare</b>	
<i>Rocco Vitale</i> _____	<b>87</b>
<b>Coltiviamo la sicurezza per il benessere del consumatore. Il progetto AiFOS ha ricevuto il patrocinio di EXPO 2015</b>	



## Editoriale

di Lorenzo Fantini<sup>1</sup>

L'agricoltura è un settore tradizionalmente fondamentale dell'economia del nostro Paese, nel quale moltissimi italiani e sempre più stranieri trovano – direttamente o indirettamente (penso alla “filiera” della distribuzione dei prodotti agricoli o, ancora, a quella della loro lavorazione) – la concretizzazione del proprio diritto al lavoro. Alla rilevanza produttiva e sociale del settore si accompagna, tuttavia, una incidenza del fenomeno infortunistico particolarmente elevata – che trova la sua più eclatante espressione nelle morti da ribaltamento di trattore (secondo l'Osservatorio ASAPS, fonte Casellario centrale infortuni INAIL, addirittura 173 nel 2013) – così come preoccupanti sono i dati sulla diffusione delle malattie professionali. Tali riscontri oggettivi impongono all'operatore della prevenzione un approccio particolarmente attento alla identificazione dei rischi legati ai lavori agricoli, così come una corretta identificazione delle misure di prevenzione e protezione da scegliere ed attuare nelle campagne e nelle lavorazioni connesse alle produzioni agricole.

Queste motivazioni, tra le altre, hanno spinto AiFOS a rivolgere un'attenzione specifica al settore, anche dedicando un numero dei Quaderni al tema, alla gestione della salute e sicurezza in agricoltura e in tutta la filiera agroalimentare, arrivando anche a parlare di igiene degli alimenti; tale scelta è anche “sollecitata” dalla straordinaria occasione – che dopo gli iniziali scetticismi e le deprecabili pratiche (peraltro ancora in fase di accertamento da parte dell'attività giudiziaria) corruttive – fornita dall'EXPO milanese, che affronta il tema della produzione degli alimenti in una dimensione planetaria.

Nel lavorare – intervistando persone, assumendo informazioni, approfondendo documenti – assieme alla redazione dei Quaderni (che, se

---

<sup>1</sup> Direttore dei Quaderni della sicurezza di AiFOS, avvocato giuslavorista, già dirigente divisioni salute e sicurezza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

possibile, ha per questo numero migliorato se stessa e che approfitto per ringraziare pubblicamente) sull'argomento scelto sono rimasto colpito da alcune evidenze, che reputo necessario esporre ai lettori.

La prima è che l'Unione Europea non solo non ha predisposto né emanato una specifica normativa in materia di salute e sicurezza in agricoltura (circostanza che potrebbe essere anche considerata irrilevante in ragione della logica delle Direttive sulla salute e sicurezza dei lavoratori, incentrata sui rischi e non sui settori produttivi) ma, cosa ben più singolare, non sembra avere pensato ad una specifica strategia comunitaria rispetto alla prevenzione di infortuni e malattie in agricoltura. La strategia europea 2014-2020 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, infatti, in nessuna sua parte parla in modo specifico delle tematiche dell'agricoltura evidenziando come la stessa Unione europea consideri le attività del settore agricolo in modo "indistinto" da quelle di altri settori non riconoscendo le peculiarità, organizzative e procedurali, che i lavori nelle campagne indiscutibilmente hanno rispetto ad ogni altra attività umana. Ciò, naturalmente, non significa che i Paesi raccolti sotto la bandiera blu con le 12 stelle non debbano occuparsi – nella rispettiva attività legislativa, amministrativa ed ispettiva e nelle proprie strategie nazionali in materia di salute e sicurezza – di affrontare la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura con gli strumenti descritti dall'Unione Europea, a partire da specifiche "buone prassi" da adottare nel lavoro agricolo, ma lascia alla discrezionalità degli Stati membri la scelta se decidere di intervenire in modo "direttamente focalizzato" sui livelli di protezione della salute e sicurezza del lavoro in agricoltura.

L'Italia ha elaborato (nel 2013) una propria strategia nazionale, per quanto per il momento non ancora approvata a livello politico ma solo dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro<sup>2</sup>; tuttavia, neppure in essa è dato rinvenire una attenzione specifica agli infortuni e alle malattie professionali in agricoltura. Non stupisce, quindi, che le Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato abbiano mostrato di non aver in atto di coordinarsi tra loro per affrontare il tema della prevenzione dei rischi da lavoro in agricoltura, così come non

---

<sup>2</sup> Il documento (unitamente ai suoi allegati, importanti in quanto consentono una visione completa ed approfondita dei dati statistici in materia di infortuni e malattie sul lavoro, dello stato di attuazione del "testo unico" di salute e sicurezza) è disponibile sul sito ufficiale del Ministero del lavoro, alla sezione "sicurezza sul lavoro".

appare sorprendente che non esista sull'argomento attualmente un coinvolgimento reciproco tra le citate Commissioni nè con la Commissione parlamentare sugli infortuni e sulla malattie professionali recentemente ricostituita.

In sostanza, non esiste una strategia omogenea per affrontare gli infortuni e le malattie professionali in agricoltura, né a livello europeo, né a livello nazionale; tale assenza di *commitment* inevitabilmente indebolisce le iniziative – che in realtà esistono e sono in fase di attuazione – di prevenzione, che rischiano di avere una dimensione episodica e non programmata, ossia priva di quell'effetto moltiplicatore che deriva dall'essere inserite in un contesto preordinato ed orientato finalisticamente. Ciò rende, di conseguenza, qualsivoglia azione intrapresa meno efficace soprattutto in termini di riduzione dei rischi di lavoro.

AiFOS ha colto tale debolezza e, senza aver pretese di sostituire nessuno, si è fatta carico della richiesta del settore (anche segnalata da propri Associati) di tener conto delle proprie peculiarità per far parlare le istituzioni tra di loro e sensibilizzare gli operatori della sicurezza sul tema. Questo numero dei Quaderni, vuole, quindi, essere la prima di una serie di iniziative di approfondimento e sensibilizzazione rispetto alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura e nella filiera agroalimentare, tenendo conto del contesto normativo attuale, di quello di prossimo sviluppo e delle iniziative promozionali in termini prevenzionistici in corso e di prossima realizzazione.

Infatti, nell'ambito – come detto – di un quadro complessivo di interventi semplificatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, restano ancora da realizzare i provvedimenti del “Decreto del fare” (sembra essere imminente l'uscita di un decreto che recherà semplificazioni in materia di formazione, informazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria in agricoltura) e quelli del “Jobs act” in materia di salute e sicurezza.

Inoltre, la ricostituzione della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro potrebbe portare alla approvazione di “buone prassi” di specifico interesse per l'agricoltura e si spera che l'INAIL (o qualunque altro ente in grado di garantire tale promozione) riesca a mettere a disposizione del settore finanziamenti a sostegno delle iniziative di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza in agricoltura.

Infine, salvo una ulteriore proroga – che sarebbe incomprensibile e inopportuna, vista la gravità degli indici infortunistici legati all’uso del trattore – della relativa disciplina, a fine anno dovrebbe entrare in vigore anche per le attrezzature agricole l’accordo sulla formazione obbligatoria per gli operatori di attrezzature complesse, provvedimento fondamentale per innalzare il grado di tutela delle persone chiamate a manovrare macchine spesso molto pericolose.

Tutti questi scenari emergono “sullo sfondo” dei contributi di questo numero dei Quaderni e verranno attentamente considerati da AiFOS, al fine di fornire agli operatori della sicurezza un quadro informativo completo e imparziale e ai soggetti decisori elementi di conoscenza utili alla identificazione di interventi meglio coordinati tra loro a garanzia della salute e sicurezza delle persone che lavorano in agricoltura.



## **EXPO 2015, Sicurezza del lavoro in Agricoltura**

On. Luca Sani<sup>1</sup>

*“Nutrire il pianeta, energia per la vita”* recita il claim di EXPO 2015, la kermesse milanese alla quale parteciperanno 145 Paesi da tutto il mondo che verterà sul concetto di sicurezza alimentare, declinato in ogni sua sfaccettatura. In questo senso sarebbe pretenzioso parlare di sicurezza alimentare omettendo in qualsiasi modo il tema della sicurezza sul lavoro di chi il cibo lo produce.

È importante allora che il nostro Paese dia in quel consesso internazionale il proprio contributo di merito su un tema tanto strategico, sul quale abbiamo peraltro molto da dire, tenuto conto dell’esperienza maturata nel settore primario, che è riuscito a creare nuova occupazione anche in questi anni difficili di crisi.

Nonostante la drastica diminuzione di denunce degli infortuni sul lavoro (-38% dal 2004 al 2012), l’agricoltura rimane in Italia uno dei settori produttivi a maggior rischio d’infortunio; tuttavia il fenomeno della regressione degli incidenti sul lavoro, va interpretato anche alla luce dell’impatto avuto dalla crisi sul piano produttivo – non a caso la diminuzione più forte la registra nello stesso periodo l’industria (-49%) – oltre che valutato sulla base dell’innalzamento degli standard di sicurezza, dovuti a prevenzione e miglioramento delle tecnologie applicate all’agricoltura.

Tenendo conto degli specifici indici di rischio, basati sul rapporto tra numero di infortuni rilevati dall’INAIL e occupati per settore economico, risulta evidente che in Italia proprio l’agricoltura ha i valori più alti: prendendo in esame gli indicatori nel 2012 il settore agricolo ha un indice pari a 50,44 per 1.000 occupati, seguito a breve distanza dall’industria (35,65 ‰), mentre è inferiore per quello dei servizi (24,66 ‰).

È chiaro come le lavorazioni agricole, in particolare quelle legate alla coltivazione del terreno, presentino per la forte componente di opera

---

<sup>1</sup> Presidente della XIII Commissione (Agricoltura) della Camera dei Deputati.

manuale richiesta e per i mezzi meccanici comunque utilizzati, un'implicita propensione all'infortunio che determina inevitabilmente valori consistenti degli indici di rischio. Fattori a cui si aggiungono il contatto con animali, con sostanze chimiche e l'utilizzo di attrezzature non idonee o non conformi, che contribuiscono ad aumentare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori agricoli.

C'è infine un ulteriore livello d'analisi di cui tenere conto: l'analisi del fenomeno infortunistico a livello regionale, infatti, fa emergere con chiarezza che il tasso infortunistico dei lavoratori agricoli risulta sistematicamente – e in misura considerevole – superiore a quello dei restanti lavoratori. Le tre Regioni con i tassi più alti d'infortunio in agricoltura, molto superiori alla media nazionale pari a 53,01 infortuni per 1000 occupati, nel 2012 sono state Abruzzo (138,13 ‰), Marche (137,89 ‰) e Umbria (130,90 ‰). Parallelamente è interessante notare come le regioni meridionali condividano lo stesso risultato positivo di bassi tassi di infortuni in tutti i settori di attività esaminati.

Per interpretare queste differenze tra le diverse Regioni, va considerato che per l'Istat in Italia il tasso di irregolarità lavorativa è stato del 12% circa e che la percentuale di unità di lavoro irregolare sulle unità di lavoro totali varia sul territorio italiano: del 9% al Nord, del 10% al Centro e del 20% circa nel Sud.

Via via che si scende verso Sud il tasso d'infortuni sul lavoro diminuisce e aumenta invece il livello di irregolarità lavorativa. Inoltre, in agricoltura quasi un quarto dell'occupazione è 'non regolare' e, di conseguenza il problema delle mancate denunce dovute al lavoro sommerso rappresenta sicuramente una chiave di lettura dei bassi tassi di infortunio sul lavoro nel Mezzogiorno.

Concludendo, penso che queste brevi riflessioni sul livello di sicurezza del lavoro nella nostra agricoltura possano essere esemplificative della vastità di un tema determinante per il dibattito che si animerà all'Expo di Milano. La natura del nostro problema nazionale non dovrebbe essere molto differente rispetto agli altri Paesi leader nel mondo nelle produzioni agricole.

Produrre cibo buono, a prezzi accessibili e con costi di produzione contenuti, sarà una delle sfide dei prossimi decenni di crescita della popolazione mondiale e la sicurezza di chi sarà occupato in agricoltura non sarà un tema secondario.

La “Carta di Milano” – dichiarazione congiunta degli Stati sugli impegni per la sostenibilità dell’agricoltura del futuro – conterrà alcuni impegni relativi anche alla sicurezza del lavoro in agricoltura: si tratta di un documento che la XIII Commissione agricoltura ha sostenuto con un atto d’indirizzo approvato dalla Camera dei Deputati, volto a responsabilizzare l’opinione pubblica, le associazioni, le imprese e le istituzioni di differente livello, a partire dalla convinzione che il diritto a un cibo adeguato e sicuro è un diritto umano fondamentale, che chiama in causa l’eguale dignità delle persone.

Governo e Parlamento in questo senso sono intervenuti con atti legislativi che mirano sia a semplificare le procedure e gli adempimenti per le imprese, sia a costruire un quadro di regole che garantiscono i lavoratori sotto il profilo della sicurezza.

Nello specifico si tratta del pacchetto di norme denominato “Campolibero”, che ha introdotto importanti semplificazioni, poi rafforzate nel “Collegato agricoltura” alla Legge di Stabilità, approvato dal Senato e in discussione alla Camera dei Deputati, in particolare per quanto riguarda la “Rete del lavoro agricolo di qualità” istituita per semplificare le procedure e i controlli previdenziali sulle imprese agricole che aderiranno, con l’obiettivo di renderle più competitive e contrastare il fenomeno del lavoro nero. La rete del lavoro agricolo di qualità sarà composta da aziende della filiera agricola impegnate ad adottare criteri di trasparenza e regolarità sul piano della contribuzione e dei comportamenti a partire dal rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

EXPO MILANO 2015, piattaforma di confronto su idee e soluzioni condivise sul tema dell’alimentazione, stimolerà la creatività dei Paesi e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile; al contempo offrirà a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese. Per la durata della manifestazione, il nostro Paese sarà al centro del dibattito mondiale sulle sfide del millennio per un’alimentazione buona, sana e sostenibile. Questo significa aprire un dialogo e una cooperazione tra nazioni, organizzazioni e aziende per arrivare a strategie comuni per migliorare la qualità della vita e sostenere l’ambiente, con lo sguardo rivolto alla qualità del lavoro contenuto nella produzione agroalimentare.

Supporti Didattici  
per la Formazione

**AiFOS**

Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

**NUOVO SUPPORTO DIDATTICO**

# AGRICOLTURA

presentato all'interno del progetto

**"Coltiviamo la Sicurezza" con il Patrocinio di Expo 2015**

**Novità  
2015!**

**AiFOS**

Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



Con il Patrocinio di  
**EXPO**  
MILANO 2015  
NUTRIRE IL PLANETA  
ENERGIA PER LA VITA

**L120.2**

maggio 2015 AiFOS •

Supporti didattici  
per la Formazione



## AGRICOLTURA

Supporto Didattico presentato all'interno  
del progetto "Coltiviamo la Sicurezza" - EXPO 2015

- **Classe Rischio Medio**  
Formazione specifica dei Lavoratori

D. Lgs. n. 81, 9 aprile 2008, Art. 37  
Accordo Stato-Regioni 21/12/2011

**2 LEZIONI  
8 ORE**

**AiFOS**

Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



Con il Patrocinio di  
**EXPO**  
MILANO 2015  
NUTRIRE IL PLANETA  
ENERGIA PER LA VITA

**L120.2**

Supporti didattici  
per la Formazione



## AGRICOLTURA

Supporto Didattico presentato all'interno  
del progetto "Coltiviamo la Sicurezza" - EXPO 2015

- **Classe Rischio Medio (8 ore)**  
Formazione specifica dei lavoratori

D. Lgs. n. 81, 9 aprile 2008, Art. 37  
Accordo Stato-Regioni 21/12/2011

Brescia tel. 030.6595031 | info@aifos.it | www.aifos.it | È vietata la vendita, la riproduzione anche parziale e la distribuzione a terzi. È vietata la riproduzione o l'utilizzazione di immagini, marchi, loghi, simboli o contenuti senza permesso scritto dalla AiFOS.

## Sicurezza sul lavoro in agricoltura

di Ezio Castiglione<sup>1</sup>

Il settore agricolo italiano rappresenta uno dei settori produttivi a maggior rischio per infortuni invalidanti e mortali, così come coloro che lavorano nel settore primario sono mediamente esposti ad un rischio più elevato di contrarre malattie professionali rispetto ad altri settori produttivi.

La prevenzione e la sicurezza sul lavoro costituiscono, quindi un aspetto estremamente rilevante nella conduzione di un'azienda agricola ed è per questo che, negli ultimi anni, si è registrata un'evoluzione della normativa che ha tenuto conto delle diverse situazioni, ambienti di lavoro e delle attività svolte. Su tale aspetto è da tener presente che si è verificata una razionalizzazione delle misure di tipo normativo e di accompagnamento, finalizzata ad introdurre nelle imprese e tra le diverse figure che vi operano una vera e propria "cultura" della prevenzione dei rischi igienico sanitari, informazioni, conoscenze e competenze per ridurre i rischi di infortuni e di malattie croniche collegate al lavoro agricolo. In questo modo si è cercato di superare uno dei maggiori problemi legati alla sicurezza sul lavoro, vale a dire la carenza culturale, intesa come la non piena consapevolezza e valutazione dei rischi da parte degli imprenditori e dei lavoratori.

L'aspetto della informazione è sicuramente correlato a quello della formazione, sia del titolare dell'azienda che dei lavoratori su cui, a livello nazionale, occorrerebbe innalzare il livello degli investimenti attingendo anche alle opportunità di finanziamento offerte dai Piani di Sviluppo Rurale (di seguito PSR). Infatti, in molte Regioni, nella precedente programmazione, l'informazione sulla sicurezza sul lavoro è stata finanziata attraverso la misura 111 del PSR e, nel prossimo periodo di programmazione questa possibilità, non solo rimane in essere, ma viene

---

<sup>1</sup> Presidente ISMEA – Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare.

valorizzata dall'opzione di poter utilizzare anche misure che possono raggiungere in modo capillare le aziende, come quella della "Consulenza e/o Assistenza aziendale".

In tale contesto si inserisce il DM "Disposizioni attuative del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" - istituito dall'art. 1 ter, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 - che prevede che il sistema di consulenza, rivolto alle aziende agricole, zootecniche e forestali, operi almeno negli ambiti delle norme di sicurezza sul lavoro e delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola. Da notare che, sulla base degli ultimi dati di una ricerca condotta nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, le aziende che si sono rivolte ad un consulente professionista risultano soddisfatte della scelta che assicura la conformità alla normativa.

In coerenza con i messaggi fondamentali dell'EXPO, evento che si inserisce nel quadro del grande sforzo di rilancio dell'economia europea sostenibile, intelligente ed inclusiva, la questione della sicurezza nei luoghi di lavoro non deve essere considerata come un fattore limitante, ma come una opportunità di maggiore sviluppo. In quest'ottica, allora, appare strategico cogliere la grande occasione dell'EXPO come possibilità di scambio di *best practice* internazionali e innovazioni nell'ambito della sicurezza in agricoltura. La ricerca di tecniche e tecnologie che possano migliorare la gestione "sostenibile" dell'azienda agricola può, infatti, ridurre i rischi igienico sanitari e gli infortuni dei lavoratori. Inoltre, l'aggiornamento continuo di quest'ultime potrebbe favorire l'affermazione di sistemi di gestione di alto livello qualitativo e l'implementazione di comportamenti "virtuosi" in termini di interazione agricoltura, ambiente e di benessere animale. La "messa in comune" delle informazioni su sistemi che favoriscano la sicurezza del lavoro potrebbe costituire il punto di partenza promuovere anche processi di miglioramento delle attuali regole.

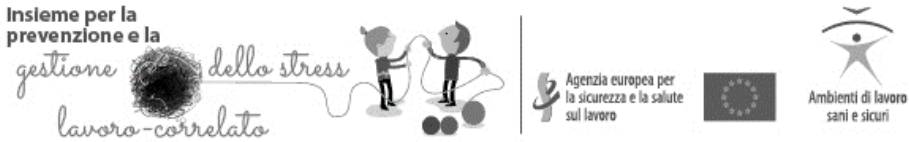
*Il Progetto AiFOS*  
*“Coltiviamo la sicurezza per il benessere del consumatore”*  
*ha ricevuto il patrocinio di EXPO Milano 2015*



# AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

è partner nazionale della Campagna europea



## Manifesti della sicurezza<sup>1</sup>

Il manifesto gioca su due semplici elementi: la biro e l'inchiostro. La biro indica noi stessi, l'inchiostro la nostra linfa vitale che a causa dello stress psicologico può portare ad una rottura di noi stessi ed uscire disperdendosi, portando al nostro squilibrio.

Esistono dei limiti specifici che non possono essere trascurati. Sul lavoro l'uomo deve sentirsi a suo agio, e infatti, oggi giorno sono sempre più le leggi a tutela del lavoratore stesso.

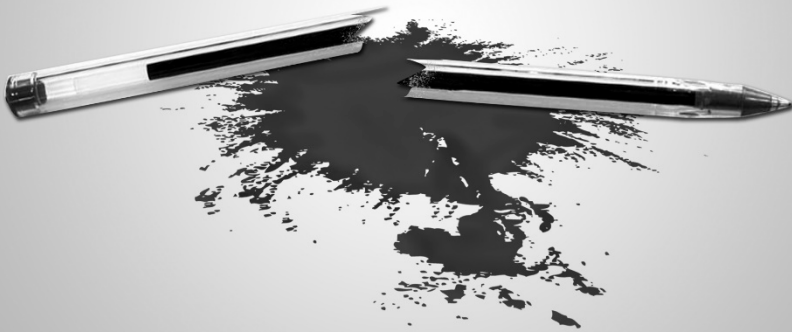
**David Giuseppe Bodini**

ACCADEMIA DI BELLE ARTI  
DI BRESCIA  
**santaGiulia**

<sup>1</sup> In occasione della Campagna Europea della sicurezza 2014-2015 "Insieme per la gestione dello stress lavoro correlato", AiFOS insieme all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia ha lanciato un concorso per la realizzazione dei migliori manifesti sullo Stress Lavoro Correlato. Ogni numero dei "Quaderni" di quest'anno presenterà uno dei primi quattro manifesti classificati, disponibile in allegato in formato poster.



TAKE A BREAK



David Giuseppe Bodini - 2012/13/14

ACCADEMIA DI BELLE ARTI  
DI BRESCIA  
**santaGiulia**

Insieme per la  
prevenzione e la  
gestione  
della stress  
lavoro-correlato



**AIFOS**  
Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

**Manifesto realizzato da David Giuseppe Bodini**



Direttore: Lorenzo Fantini  
Direttore Responsabile: Rocco Vitale  
Responsabile di Redazione: Maria Frassine  
In redazione: Marco Michelli, Carlo Peruchetti  
Direzione: via Sallustiana, 15 - 00187 Roma tel.06.4746969  
Redazione: via Branze, 45 - 25123 Brescia tel. 030.6595031  
Sito web: [www.aifos.it](http://www.aifos.it) - mail [quaderni@aifos.it](mailto:quaderni@aifos.it)  
Progetto grafico: Silvia Toselli

Stampa: Tipolitotas, via Ponte Gandovere, 3/5 Gussago (BS)

Registrazione al n.10 del registro periodici della cancelleria del Tribunale di Brescia in data 18 febbraio 2010.

AiFOS è partner della Campagna “Ambienti di lavoro sani e sicuri” promossa dall’Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (OSHA) di Bilbao.

AiFOS è riconosciuta con Decreto della Regione Lombardia n. 10678 del 20/10/2009 quale “Centro di Eccellenza per la Formazione ed il Lavoro”.

### **Costi e Condizioni di abbonamento**

Prezzo di questo numero: € 17,00 (spese di spedizione comprese).

La rivista viene inviata gratuitamente a tutti i soci AiFOS. Le iscrizioni ad AiFOS si effettuano esclusivamente online dal sito [www.aifos.it](http://www.aifos.it) con il versamento della quota annuale di € 100,00.

Abbonamento annuale solo ai Quaderni: € 50,00.

Versamento sul conto corrente postale n. 74894502 intestato a: AiFOS, via Branze, 45 - 25123 Brescia (Bs), causale “Abbonamento Quaderni”.

### **Hanno collaborato:**

William Alberghini, Cecilia Alessandrini, Lorenzo Alessio, Diego Alhaique, Giovanni Alibrandi, Pietro Aloisio, Giovanna Alvaro, Alberto Andreani, Fabrizia Archetti, Eugenio Ariano, Cecilia Arici, Giovanni Ballan, Chiara Ballarini, Gregorio Barberi, Giuseppe Battista, Gigi Bellometti, Maurizio Belloni, Chiara Bellotti, Fabrizio Benedetti, Riccardo Bianconi, Renato Bisceglie, Elena Bonfiglio, Giuseppe Bonifaci, Renata Borgato, Silvana Bresciani, Mariano Bruno, Antonio Buccellato, Ettore Bussi, Margherita Caci, Sebastiano Calleri, Abele Carnovali, Alessandro Cafiero, Pier Sergio Caltabiano, Marina Calabrese, Norberto Canciani, Susi Canti, Andrea Capri, Maria Capozzi, Ezio Castiglione, Roberto Catana, Carmelo G. Catanoso, Paola Cenni, Alberto Cerquaglia, Enrico Ciaccio, Giuseppe Ciarcelluto, Emma Anna Rita Ciconte, Andrea Cirincione, Luigi Dal Cason, Sonia Colombo, Claudio Colosio, Vincenzo D’Onofrio, Silvano Danesi, Dario De Andrea, Massimo De Felice, Diego de Merich, Fabrizio De Pasquale, Adele De Prisco, Chiara Delfini, Davide Degrassi, Fulvio Degrassi, Emanuela Denti, Guido Di Bartolomei, Giorgio Di Leone, Dario Domenighini, Rolando Dubini, Priscilla Dusi, Davide Facchinetti, Erick Faita, Lorenzo Fantini, Stefano Farina, Paola Favarano, Gloriana Favaretto, Rosa Anna Favorito, Pietro Ferrari, Patrizia Ferri, Fulvio Fornaro, Giulia Forte, Ermanno Franchini, Christian Franzelin, Cristina Frasca, Piergiorgio Frasca, Cinzia Frascheri, Maria Frassine, Graziano Frigeri, Virginio Galimberti, Gabriella Galli, Rosita Garcia, Antonio Ghibellini, Dario Alberto Gigante, Demetrio Gilormo, Maria Giovannone, Angelo Giuliani, Anna Guardavilla, Annalisa Guercio, Margherita Guzzoni, Tiziana Ippoliti, Lucia Isolani, Michele Lepore, Fabiola Leuzzi, Alessandra Ligi, Monica Livella, Sandro Loffredo, Massimiliano Longhi, Fabrizio Lovato, Giuseppe Lucibello, Giuseppe Macchi, Elisabetta Maier, Laura Manfrin, Marialaura Manna, Luciano Marchiori, Sandro Marinelli, Federica Masci, Pierpaolo Masciocchi, Marco Masi, Cinzia Medaglia, Michele Meschino, Tommaso Minerva, Francesca Moroni, Francesca Morselli, Francesco Naviglio, Innocente Nardi, Grazia Nuzzi, Enrico Occhipinti, Marco Orlandi, Elena Padovan, Paolo Parma, Rino Pavanello, Massimo Peca, Veronica Pede, Paolo Pennesi, Manuela Peruzzi, Domenico Pessina, Fabio Pontrandolfi, Efsio Porcedda, Stefano Porru, Aldo Preiti, Loredana Quaranta, Giancarlo Quilgotti, Diego Ragni, Mats Ryderheim, Franco Robecchi, Giancarlo Ronchi, Danilo Ruberto, Federico Ruspolini, Gianna Ruzzon, Maurizio Sacconi, Luca Saitta, Nirvana Salvi, Carmine Salamone, Fiorello Samarani, Luca Sani, Marco Fabio Sartori, Simone Schiaroli, Christa Sedlatschek, Andrea Serpelloni, Massimo Servadio, Costantino Signorini, Emidio Silenzi, Gianunzio Sinardi, Chiara Somaruga, Giuseppe Spada, Alberto Spasciani, Maria Simonetta Spada, Eva Stofler, Michele Tiraboschi, Loretta Tobia, Stefano Tomelleri, Filippo Trifletti, Silvia Toselli, Celso Vassalini, Concetta Vatrano, Davide Venturi, Nicola Villa, Andrea Volpe, Vito Volpe, Rocco Vitale, Carlo Zamponi, Federica Zanetti, Daniele Zanoni.

### **Precisazioni**

*È vietata la riproduzione o la memorizzazione dei “QUADERNI DELLA SICUREZZA AiFOS” anche parziale e su qualsiasi supporto. La Direzione della rivista e l’Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro declinano ogni responsabilità per i possibili errori o imprecisioni, nonché per eventuali danni risultanti dall’uso delle informazioni contenute nella presente pubblicazione.*

# QUADERNI DELLA SICUREZZA AiFOS

Direttore: Lorenzo Fantini

I **Quaderni della Sicurezza** sono un servizio riservato agli associati.

I volumi vengono inviati gratuitamente a tutti i soci AiFOS.

In Area Riservata si trova la versione sfogliabile online di tutti i quaderni editi negli scorsi anni, con la possibilità di consultazione, download e stampa.



## QUADERNI DELLA SICUREZZA AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Direttore: Lorenzo Fantini

Rivista scientifica trimestrale - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Vita e di Lavoro

### Lo stress lavoro correlato e il benessere organizzativo

Interventi di:

Agenzia Europea della Sicurezza  
Andrea Cirincione  
Manuela Rossini  
Massimo Servadio  
Stella Lazzarini  
Francesco Naviglio  
Mariano Innocenzi  
Rocco Vitale



n. 3 - ANNO VI

Trimestrale  
Luglio - Settembre 2015

AiFOS Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro  
c/o CSMEI Costruttori degli Attili di Brescia  
via Brescia, 41 - 25123 Brescia  
tel. 030/974201 fax 030/6597049  
www.aifos.eu aifos@aifos.it

## PROSSIMA USCITA

n. 3 Luglio - Settembre 2015

## Lo stress lavoro correlato e il benessere organizzativo

*... se ci scambiamo una moneta  
avremo entrambi una moneta  
.... se ci scambiamo un'idea avremo  
entrambi due idee*

AiFOS è un'associazione senza scopo di lucro costituita da aziende, formatori, docenti, professionisti, consulenti che operano nel campo della sicurezza sul lavoro.

La formazione è strumento di prevenzione per la salute e la sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

La rivista scientifica trimestrale "QUADERNI DELLA SICUREZZA AIFOS" presenta studi, ricerche, analisi e commenti di carattere monografico.



Agenzia europea per  
la sicurezza e la salute  
sul lavoro



Ambienti di lavoro  
sani e sicuri

AiFOS è partner della Campagna Europea  
per la Salute e la Sicurezza (EU-OSHA)

**Insieme per prevenire e gestire**

